

## BEATO LUIGI BOCCARDO, Sacerdote e Fondatore

### Memoria Facoltativa

Nacque a Moncalieri, nell'Arcidiocesi di Torino, il 9 agosto 1861. Ordinato sacerdote nel 1884, si dedicò per circa trent'anni alla formazione dei giovani sacerdoti al Convitto Ecclesiastico di Torino presso il Santuario della Consolata, a fianco del beato Giuseppe Allamano. Come diretto spirituale del clero e di ogni ceto di persone, risplendette per la sapienza e l'esperienza maturata in particolare nel ministero della Riconciliazione sacramentale, tanto che fu definito "il prete della divina misericordia e del confessionale".

Dopo la morte del fratello, il beato Giovanni Maria, dal 1914 gli succedette alla guida della Congregazione delle suore "Povere Figlie di San Gaetano", da lui fondata. Dal 1919 si occupò dell'Istituto per Ciechi in Torino. Nel 1931 fece erigere il Santuario di Gesù Cristo Re. L'anno seguente aprì la via della consacrazione a Dio alle giovani non vedenti, fondando il ramo contemplativo della Congregazione delle suore di San Gaetano: le "Figlie di Gesù Re".

Morì santamente in Torino il 9 giugno 1936. Il 14 aprile 2007, a Torino, è stato proclamato Beato.



*Dal Comune dei pastori, eccetto quanto segue:*

### UFFICIO DELLE LETTURE

#### SECONDA LETTURA

Dagli Scritti del beato Luigi Boccardo, sacerdote

*("Confessione e Direzione", prima parte, nuova edizione aggiornata a cura del prof. Antonio Dal Covolo, Torino, 1984, pp. 53-55)*

*La confessione arreca la vera pace,  
la gioia profonda del cuore*

Non v'è assolutamente un cuore che possa paragonarsi al Cuore dolcissimo di Gesù. Dopo di averci assicurato un indefinito numero di volte il perdono di qualsiasi quantità di peccati di qualunque enormità, dopo tutti gli inestimabili benefici che ogni assoluzione ci apporta, ad attestarci il gusto che Egli sperimenta nel riceverci, ogni volta che ritorniamo a Lui ci colma ancora della Sua pace, che è la sola vera, della Sua gioia che sola può appagarci.

Come si verificano le predizioni dei profeti, i quali preannunciando il venturo Messia, lo salutarono col dolce titolo di "principe della pace", anzi, di "Pace" in persona! Tutta quanta la nostra redenzione è un'opera effettiva di pace, ma dove questa si sperimenta più sentita e più saporita è certamente nel sacramento della Penitenza, che si potrebbe chiamare il "sacramento della pace". «Non est pax impiis», dice Isaia. Finché il peccatore persiste nella sua lontananza da Dio potrà ostentar una pace esteriore, ma trovarla dentro, mai Egli si trova fuori del dovuto ordine in cui la creatura deve tenersi, cioè rivolta verso il suo Creatore mediante l'ossequio della mente e della volontà [...].

L'assoluzione che riceve, restituendogli la grazia santificante, o aumentandogliela sempre più, lo riveste nuovamente di Gesù, o sempre meglio a Gesù lo unisce e conforma: quindi lo mette sempre più in possesso della vera pace che Gesù promise ai suoi discepoli, che è Lui stesso [...].

Quanti, con le lacrime agli occhi, non sapevano esprimere la loro contentezza per l'alleggerimento sensibile della loro coscienza e per la pienezza della loro soddisfazione. [...].

La parola così significativa del Padre (spirituale) che dice all'anima: "Va' in pace e sta' tranquilla", deve apprezzarsi sempre per la più grande assicurazione. Egli la pronunzia nel nome e coll'autorità di Dio, davanti al Quale se ne sta garante, essa quindi vale smisuratamente più di qualunque sentimento, di qualunque intuizione dell'anima stessa.

## RESPONSORIO

Cfr. Fil2, 2-4; 1 Ts 5, 14-15

R. Abbiate in voi la carità di Cristo, con umiltà considerate gli altri superiori a voi stessi, \* non cercate il vostro interesse, ma quello dei fratelli.

V. Sostenete i deboli, siate pazienti con tutti, cercate sempre il bene tra voi e con gli altri;

T. non cercate il vostro interesse, ma quello dei fratelli.

## ORAZIONE

O Dio. che nel beato Luigi Boccardo, sacerdote, ci hai donato un sapiente maestro e un amorevole ministro della tua misericordia, per sua intercessione, accresci nei tuoi fedeli lo spirito della carità, perché possano giungere alla gloria del tuo Regno. Per li nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

## COLLETTA

Deus, qui in beato Aloysio, presbytero, eximium doctrinae magistrum et benignum dispensatorem misericordiae tuae nobis dedisti, da, quaesumus, eius intercessione, fidelibus tuis caritatis augmentum, ut ad gloriam regni tui pervenire valeamus.

Per Dominum.